



Comune di Arta Terme



FEDERFARMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
UNIONE REGIONALE
TITOLARI DI FARMACIA
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Incontro pubblico

Presentazione del progetto regionale “FVG IN MOVIMENTO. 10mila passi di Salute”

Inaugurazione del percorso “Arta Terme: le sue borgate, tra sentieri, natura, tradizione e storia”

Venerdì 17 luglio 2026 - inizio ore 17:30

Ritrovo presso l'ingresso al parco delle Terme di Arta

Programma

Saluti:

Andrea Faccin, sindaco di Arta Terme

Giuseppe Napoli, presidente Federsanità ANCI FVG

Rappresentante Federfarma FVG

Interventi:

“Salute, stili di vita e comunità attive”

Valeria Martini, dip. Prevenzione Azienda Sanitaria Universitaria Friuli centrale (ASUFC)

Presentazione progetto regionale “FVG IN MOVIMENTO. 10.000 passi di salute” (2019-2026)

Tiziana Del Fabbro, segretaria regionale Federsanità ANCI FVG

Laura Pagani, dip. Scienze Economiche e Statistiche, Università degli Studi Udine

Rappresentante di PromoTurismo FVG

Presentazione percorso “Arta Terme: le sue borgate, tra sentieri, natura, tradizione e storia”

Valentina Cozzi, vice sindaco Comune di Arta Terme

Seguirà una passeggiata conoscitiva lungo il percorso insieme a tutti i partecipanti.

ARTA TERME: LE SUE BORGATE, TRA SENTIERI, NATURA, TRADIZIONE E STORIA

Arta Terme è un'apprezzata stazione termale con moderno centro wellness che sfrutta gli effetti benefici delle acque della fonte Pudia, già nota in epoca romana. Si trova a 442 metri sul livello del mare. Il Percorso Rosa nasce nel parco delle Terme, dove si può godere di ampi spazi aperti. Da qui si prosegue verso il centro di Arta, percorrendo il marciapiede che dalle Terme porta alla piazza centrale, attraverso il parco giochi e il parco di Palazzo Savoia.

Dopo l'area residenziale di Arta Terme in direzione Cabia, si incontra una tabella lignea che indica il percorso da seguire Troi sot da mont. Seguendo queste indicazioni, in direzione nord, si percorre questo sentiero di fondovalle, con alcuni saliscendi in mezzo al bosco e splendidi scorci panoramici, fino alla località Sottomonte dove termina il percorso e si torna sulla strada principale in direzione via Marconi.

Lasciato alle spalle il paese di Arta Terme, si giunge alla frazione di Avosacco, per poi salire verso Piano d'Arta. Arrivati al ponte che separa Avosacco da Piano d'Arta, si può ammirare il monumento a Giosuè Carducci che soggiornò nel paese nell'estate del 1885.

Attraversato il caseggiato di via Marconi, si sale in via G. Peresson, fino ad una suggestiva piazzetta con una fontana. Percorrendo via Castagneto, si può ammirare l'ampio paesaggio sulla vallata e visitare la chiesa di Santo Stefano con l'imponente campanile. Scendendo per via Comelli, superato il capitello votivo centrale, all'incrocio si imbecca una stradina inizialmente ciottolata, La Strete. Quindi si prosegue fino alla borgata di Chiusini, con la suggestiva chiesetta dello Spirito Santo o dei Re Magi del XIV secolo, oggetto di antiche storie e leggende. Attraversato il caseggiato di Chiusini e ripresa via Marconi si scende verso il viale delle Terme fino al ponte e, attraverso una gradinata, si giunge ad un tratto di ciclabile che, costeggiando il torrente Bût, conduce nuovamente alle Terme e al suo Parco. Ad Arta Terme è possibile praticare anche altri suggestivi percorsi con diverse difficoltà e pendenze. Sulla mappa ne sono indicati altri due.

Il Percorso Blu, è privo di barriere e accessibile con carrozzine e il Percorso Giallo, è una variante con pendenze importanti che dal fondo valle attraverso il sentiero La Tavie di Dartè porta alla frazione di Piano d'Arta.